

1)- RICHIESTA DA PARTE DEL SIG. GAETANO CRICCOMORO, ACCOLLATARIO
DI PARTE DEL MUTUO A SUO TEMPO CONCESSO ALLA SOCIETA' IMMOBILIARE
E MOBILIARE TUSCOLANA, PER OTTENERE DI POTER RIMBORSARE COL SISTE-
MA DELL'AMMORTAMENTO LA QUOTA DI MUTUO ACCOLLATOSI.-

Il Direttore Generale fa presente che con contratto 8 giugno 1925, l'Istituto concedeva un mutuo di L.I.100.000 alla Società Immobiliare e Mobiliare Tuscolana; tale mutuo veniva garantito con ipoteca di I° grado sullo stabile, sito in Frascati, denominato Palazzo Moroni, e si conveniva, fra l'altro che la somma mutuata doveva essere restituita all'Istituto l'8 giugno 1950.-

Con successivo contratto 16 dicembre 1926, l'Istituto consentiva il frazionamento del mutuo in tante quote da attribuirsi a debito di ciascuno degli acquirenti dei singoli appartamenti del palazzo, con l'obbligo, per gli stessi acquirenti, di restituire all'Istituto la propria quota alla stessa scadenza 8 giugno 1950 e di versare fino a tale data, gli interessi nella misura del 6.50% annuo, sull'importo mutuato, mediante rate semestrali posticipate.

Uno dei mutuatari, e precisamente il Sig. Gaetano Criccomoro, resosi acquirente, con contratto 22 novembre 1927, notaio Filadoro, dell'appartamento int.I sito al piano terreno del palazzo, con accollo di una quota di mutuo di L.28.600, ha ora richiesto all'Istituto di poter effettuare il rimborso di tale quota di mutuo col sistema dell'ammortamento e precisamente in rate trimestrali costanti, comprensive di capitale ed interessi.

Detta quota di mutuo verrebbe pertanto ad essere ammortizzata in quindici anni, pari alla residua durata del mutuo, fermo rimanendo il tasso d'interesse del 6.50% attualmente corrisposto.

Tenuto presente che la trasformazione suddetta non pregiudicherebbe comunque i diritti dell'Istituto, e che anzi agevolerebbe il